

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Celenzia: Anno Lire 75; Semestre Lire 35; Trimestre Lire 25; Lettre Lire 150 - Periodico settimanale - Un numero cost. 25 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Giorgio, N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 220 - Amministrazione N. 155

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa la metà alle rubriche. Consorzio italiano: Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 16 - Milano (11).

Chiusura di una partita: le dimissioni di Eden

Le storiche sedute del Consiglio dei Ministri britannico sul problema dei rapporti anglo-italiani - Una serrata polemica alla Camera dei Comuni fra Chamberlain e Eden

L'Inghilterra e l'Italia pronte ad iniziare le trattative

LONDRA, 20 febbraio
La terza riunione del Consiglio dei Ministri, cui non ha partecipato Eden, incominciata alle ore 22, è terminata alle ore 22.28. Subito dopo è stato annunciato ufficialmente che Eden aveva presentato le sue dimissioni durante la seconda riunione del Consiglio, e che il Consiglio dei Ministri lo aveva accettata. La terza riunione del Consiglio dei Ministri si è avuta unicamente allo scopo di stabilire il termine della dichiarazione che verranno fatte domani alla Camera dei Comuni.

Al principio della seconda riunione del Consiglio, a quanto risulta, Eden si è presentato nella sala della deliberazione ed ha manifestato subito a voce il suo proposito irrevocabile di dimettersi immediatamente. Quando ha abbandonato la sala recandosi al Foreign Office. Secondo un comunicato di carattere ufficiale, non si prevedono altre dimissioni fra i Ministri. Lord Halifax è ritenuto il più probabile successore di Eden al Ministero degli Esteri.

Una giornata eccezionale a Londra

LONDRA, 21 febbraio
Era noto che da tempo il problema dei rapporti italo-britannici aveva suscitato serie divergenze fra Chamberlain e il Ministro degli Esteri; e le voci d'una possibile crisi, per quanto più volte ammesso negli ambienti governativi, si erano fatta sempre più gravi e insistenti.

Fino all'ultimo momento, però, il Primo Ministro aveva sperato di poter salvare l'unità del Gabinetto e di evitare che il dissidio manifestatosi su questioni tanto importanti per la politica britannica, assumesse aspetti clamorosi. Tentativi di conciliazione erano stati compiuti; ma ieri sera, quando si è trattato di giungere a decisioni fondamentali per l'apertura dei negoziati con l'Italia, il conflitto si è rivelato insostituibile. Il Ministro degli Esteri ha rinunciato al suo portafoglio ministeriale.

Le origini del dissidio

La giornata è stata una delle più agitate che Londra abbia vissuto negli ultimi anni o sarà ricordata come una domenica eccezionale di Downing Street. Nell'ultima più ansiosa giornata dell'agosto '37 il Gabinetto britannico aveva tenuto riunione di domenica. Le tradizioni fottive, in Inghilterra, sono a volte più forti di qualunque realtà, e il solo fatto che esco fossero ieri trascurate contribuiva, da solo, ad accuettare agli occhi del pubblico l'eccitazione.

Le ultime edizioni dei giornali britannici avevano riportato in termini più che mai accesi e ribilli i risultati della riunione ministeriale di sabato. Secondo le principali informazioni il Gabinetto aveva affrontato in pieno la questione dei rapporti italo-britannici, e nonostante gli sforzi di conciliazione compiuti da vari ministri, il dissidio Chamberlain-Eden si è nuovamente manifestato, rendendo difficili le decisioni del Gabinetto.

Tanto il Primo Ministro quanto il Ministro degli Esteri, nella riunione del Gabinetto di sabato, si erano dichiarati favolosi, all'apertura di "negoziati" con l'Italia. Ma mentre l'uno aveva, appreso l'avviso che i negoziati dovessero essere infatti esauriti, e nonostante gli sforzi di conciliazione compiuti da vari ministri, il dissidio Chamberlain-Eden si è nuovamente manifestato, rendendo difficili le decisioni del Gabinetto.

Tanto il Primo Ministro quanto il Ministro degli Esteri, nella riunione dei Gabinetti di sabato, si erano dichiarati favolosi, all'apertura di "negoziati" con l'Italia. Ma mentre l'uno aveva, appreso l'avviso che i negoziati dovessero essere infatti esauriti, e nonostante gli sforzi di conciliazione compiuti da vari ministri, il dissidio Chamberlain-Eden si è nuovamente manifestato, rendendo difficili le decisioni del Gabinetto.

A Giornova, e che, perciò, tutto doveva essere subordinato alle decisioni della Lega.

Eden se ne va

In questo circostanza, ogni possibile tentativo di conciliazione è apparso a tutti estremamente difficile, anzi impossibile. Ma Chamberlain, sinceramente desideroso di evitare la crisi e di salvare l'unità del Gabinetto, ha esortato il governo Ministro degli Esteri a mettersi alla disciplina ministeriale e a non portare in piazza i particolari manifestativi sui problemi di importanza capitale.

Ma Eden è rimasto fermo sulle sue posizioni e ha preferito andarsene.

Mentre nell'interno della bozzoneria del Primo Ministro le discussioni assumevano un andamento sempre più drammatico, una immensa folla si adunava in Whitehall, accalcolando dinanzi all'incrocio di Downing Street, fra il Ministero degli Esteri e il famoso numero 10, ove si svolgeva la riunione.

A un certo momento i cordoni di polizia, che erano stati gettati per sbarrare la strada, non hanno più potuto reggere alla pressione di un gruppo di ostiomisti, giunti ad aprire un varco, si è diretto di corsa verso la porta del N. 10, levando grida soddisfacenti. La polizia ha sciolto il tumulto, formando numerose persone che poco dopo ha rilasciato. Dieci ostiomisti poi sono stati tratti in arresto mentre distribuivano manifestini di marcia sovietica contengono appelli di questo genere: «Non accordi con la dittatura! Mandiamo armi alla Spagna!»

I Ministri, riunitisi una prima volta alle 3 pomeridiane, sono rimasti in seduta fino alle 6.25. Poi sono tornati a riunirsi alle 7.30 e alle 8.30 sono nuovamente usciti.

Durante questa seconda riunione che Eden ha presentato lo suo direttorio, e quando egli è comparso, pallido e acciuffato, sulla porta del N. 10, la folla ha intuito che egli non era più Ministro degli Esteri. Eden infatti è rimasto per un momento dubbioso sulla direzione da prendere; ha fatto qualche passo a destra come volesse dirigersi verso il parco di Saint James, poi è tornato indietro, e, raccolto da otto poliziotti, è entrato per l'ultima volta, alle 10 precise, a Ministero degli Esteri. Poco dopo le voci delle sue dimissioni erano tornati a riunirsi alle 10.30.

Questo volta Eden non compariva per partecipare alla seduta.

Il congedo di Anthony dal Primo Ministro

Ecco il testo dello lettera che sono stato scambiato ieri sera tra il Ministro dimissionario e il Capo del Governo britannico. La lettera di Eden dice:

«Mio caro Primo Ministro, gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno reso evidente che una divergenza si è manifestata fra noi su decisioni di grande importanza intorno a o vasta portata nel corso del Foreign Office. Poco dopo le voci delle sue dimissioni erano tornati a riunirsi alle 10.30.

Questo volta Eden non compariva per partecipare alla seduta.

carcara di risolvere. Non è compatibile con gli interessi del Paese che coloro i quali hanno l'incarico di dirigere gli affari della Nazione si trovino in difficoltà fra loro, pionierato, costituiti dalle divergenze delle loro vedute o tuttavia sperando che tali divergenze non si riproliano. Quello si riferisce specialmente ai rapporti che devono esistere fra il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri, ed è per queste ragioni che, con grandissimo rincrescimento, io ho deciso di lasciare voi e i vostri colleghi ai quali sono stato associato durante anni di grande difficoltà o di tensione.

«Penso concludendo con una nota personale? Io non potrò mai dimostrare l'aiuto, il consiglio che voi mi avete sempre prestato con tanta prontezza, prima e dopo la nostra rottura alla carica di Primo Ministro. Lo nostro divergenza, quali che esso possano essere, non potrà cancellare tanto ricordo né influenzare la nostra amicizia. Vasto scampo, Anthony Eden.

La risposta di Chamberlain

A questa lettera Chamberlain ha risposto:

«Mio caro Anthony. È col più profondo rincrescimento, condiviso da tutti i colleghi, che ho ricevuto l'annuncio della decisione di voi prosa di dimettervi dall'ufficio che aveva tenuto con distinzione durante tutto il

tempo in cui lo avevo occupato. Questo rincrescimento è ancora più grande poiché le divergenze che sono sorte fra noi non concernono in alcun modo i nostri ultimi obiettivi, né il fondamento della nostra politica.

«La decisione che voi vi state trovato nelle impossibilità di accettare concerne la questione se il distacco tra i due uomini non dovrà o non dovrebbe avere ripercussioni disturbanti nella politica del Paese. Ma il linguaggio dei giornali di sinistra lascia chiaramente preangolo che la caduta di Eden era cortamano sfruttata dai soliti distributori della pace per sollecitare di suscitare agitazioni nel Paese e ostacolare ulteriormente la scappato che noi volessimo ma il disegno machiavelliano di addormentare le diffidenze dell'Italia, mentre completavano il provvedimento al momento buono per

il Primo Ministro — ha ripreso il Primo Ministro — che durante tutto questo tempo, man mano che sorgevano ostacoli alle conversazioni anglo-italiane, questi ostacoli venivano attribuiti in Inghilterra ad iniziativa italiana. A Roma invece, si pensava tutto il contrario: a Roma guadagnava terreno un'opposizione che noi nutrissemmo di grande rancore e di perfino di parlare di pace. Lo stesso persino di avere imboccato la strada giusta di quanto lo sia ora, per quanto concerne la decisione presa a questo riguardo dal Consiglio dei Ministri di ieri.

«Quanto all'Abissinia, io ho sempre ritenuto che il riconoscimento della conquista italiana è possibile, purché venga considerato come uno dei fatti essenziali di una pacificazione generale. (Rumori sui banchi dei laburisti).

«Bisogna pensare — ha ripreso il Primo Ministro — che durante tutto questo tempo, man mano che sorgevano ostacoli alle conversazioni anglo-italiane, questi ostacoli venivano attribuiti in Inghilterra ad iniziativa italiana. A Roma invece, si pensava tutto il contrario: a Roma guadagnava terreno un'opposizione che noi nutrissemmo di grande rancore e di perfino di parlare di pace. Lo stesso persino di avere imboccato la strada giusta di quanto lo sia ora, per quanto concerne la decisione presa a questo riguardo dal Consiglio dei Ministri di ieri.

«Chamberlain ha rilevato che vari deputati di opposizione hanno dettato che l'Italia ha accettato la formula britannica circa i volentieri nella Spagna ed il riconoscimento dei belleggeranti dopo le dimissioni di Eden, ma il Primo Ministro ha chiarito che la comunicazione dell'Italia fu ricevuta domenica mattina. Quindi, ha concluso: «Io sono persuaso che se i negoziati verranno intrapresi con uno spirito di reciproca fiducia, c'è buona speranza di portarli a conclusione felice.

«(Viv. applausi dalla maggioranza laburista e duorum dei Pri-

mo Ministro).

«La partenza di Eden dal Foreign Office è avvenuta ieri sera alle 20.45. Sulla soglia del dicastero erano convenuti a salutarlo diversi amici personali o politici i quali egli ha salutato compiemente: «E' tutto finito» ed ha stratto le mani. E' quindi salito nella sua automobile e si è diretto al suo appartamento particolare Oliver Harvey. Ad un amico dei più intimi, mentre aveva già un piede sul predellino della macchina, ha dichiarato che «scotta» molto della lotta con i suoi ex colleghi di Gaibinotto con la massima serenità e buona grazia. Ma tutti hanno notato che era piuttosto accigliato e che mai un sorriso, anche di comodità, è comparso sulla sua faccia.

«A questo punto Chamberlain ha ricapitolato le circostanze che rese possibili la riapertura degli scambi di idee recentissimi con la Gran Bretagna ed ha annunciato che l'Italia è pronta ad aprire le conversazioni in qualunque momento.

«Grandi mi ha detto — egli ha aggiunto — che il Governo italiano desidera che le conversazioni siano su una base il più possibile vasta e che abbraccino il riconoscimento formale della conquista dell'Abissinia, senza escludere la Spagna. Il Signor Eden, nel suo discorso, ha affermato che il Governo italiano ci ha detto: «O conversazioni adesso o mai»; ed ha aggiunto che noi non potevamo rinunciare a tale minaccia. Ma la comunicazione che abbiamo ricevuto da parte dell'Italia, non ci è stata una sola parola che giustifichi questa affermazione del Signor Eden!

«L'Italia accetta la formula inglese sui volontari e il diritto di belleggeranza.

Il Signor Chamberlain ha rivelato che, prima del convegno di venerdì col Conte Grandi, egli aveva ricevuto una lettera di Eden

«È tutto finito.»

Il testo di questo due lettera, accompagnato dalla cronaca della giornata, è stato pubblicato in grande evidenza da tutta la stampa britannica; e noi loro affrettati commenti i principali giornali hanno cercato di mettere in luce che il distacco tra i due uomini non dovrà o non dovrebbe avere ripercussioni disturbanti nella politica del Paese. Ma il linguaggio dei giornali di sinistra lascia chiaramente preangolo che la caduta di Eden era cortamano sfruttata dai soliti distributori della pace per sollecitare di suscitare agitazioni nel Paese e ostacolare ulteriormente la scappato che noi volessimo ma il disegno machiavelliano di

addirittura le diffidenze dell'Italia, mentre completavano il provvedimento al momento buono per

il Primo Ministro — ha ripreso il Primo Ministro — che durante tutto questo tempo, man mano che sorgevano ostacoli alle conversazioni anglo-italiane, questi ostacoli venivano attribuiti in Inghilterra ad iniziativa italiana. A Roma invece, si pensava tutto il contrario: a Roma guadagnava terreno un'opposizione che noi nutrissemmo di grande rancore e di perfino di parlare di pace. Lo stesso persino di avere imboccato la strada giusta di quanto lo sia ora, per quanto concerne la decisione presa a questo riguardo dal Consiglio dei Ministri di ieri.

«Chamberlain ha rilevato che vari deputati di opposizione hanno dettato che l'Italia ha accettato la formula britannica circa i volentieri nella Spagna ed il riconoscimento dei belleggeranti dopo le dimissioni di Eden, ma il Primo Ministro ha chiarito che la comunicazione dell'Italia fu ricevuta domenica mattina. Quindi, ha concluso: «Io sono persuaso che se i negoziati verranno intrapresi con uno spirito di reciproca fiducia, c'è buona speranza di portarli a conclusione felice.

«(Viv. applausi dalla maggioranza laburista e duorum dei Pri-

mo Ministro).

«La partenza di Eden dal Foreign Office è avvenuta ieri sera alle 20.45. Sulla soglia del dicastero erano convenuti a salutarlo diversi amici personali o politici i quali egli ha salutato compiamente: «E' tutto finito» ed ha stratto le mani. E' quindi salito nella sua automobile e si è diretto al suo appartamento particolare Oliver Harvey. Ad un amico dei più intimi, mentre aveva già un piede sul predellino della macchina, ha dichiarato che «scotta» molto della lotta con i suoi ex colleghi di Gaibinotto con la massima serenità e buona grazia. Ma tutti hanno notato che era piuttosto accigliato e che mai un sorriso, anche di comodità, è comparso sulla sua faccia.

«A questo punto Chamberlain ha ricapitolato le circostanze che rese possibili la riapertura degli scambi di idee recentissimi con la Gran Bretagna ed ha annunciato che l'Italia è pronta ad aprire le conversazioni in qualunque momento.

«Grandi mi ha detto — egli ha aggiunto — che il Governo italiano desidera che le conversazioni siano su una base il più possibile vasta e che abbraccino il riconoscimento formale della conquista dell'Abissinia, senza escludere la Spagna. Il Signor Eden, nel suo discorso, ha affermato che il Governo italiano ci ha detto: «O conversazioni adesso o mai»; ed ha aggiunto che noi non potevamo rinunciare a tale minaccia. Ma la comunicazione che abbiamo ricevuto da parte dell'Italia, non ci è stata una sola parola che giustifichi questa affermazione del Signor Eden!

«L'Italia accetta la formula inglese sui volontari e il diritto di belleggeranza.

Il Signor Chamberlain ha rivelato che, prima del convegno di venerdì col Conte Grandi, egli aveva ricevuto una lettera di Eden

che intendano ciascuna lo scopo delle altre e che tali discussioni conducano ad una soluzione definitiva. Se vogliamo mantenere la pace non possiamo farlo rifiutando ci perfino di parlare di pace. Le noia sono mai state più complete-

mente persuaso di avere imboccato la strada giusta di quanto lo sia ora, per quanto concerne la decisione presa a questo riguardo dal Consiglio dei Ministri di ieri.

«Chamberlain ha rilevato che vari deputati di opposizione hanno dettato che l'Italia ha accettato la formula britannica circa i volentieri nella Spagna ed il riconoscimento dei belleggeranti dopo le dimissioni di Eden, ma il Primo Ministro ha chiarito che la comunicazione dell'Italia fu ricevuta domenica mattina. Quindi, ha concluso: «Io sono persuaso che se i negoziati verranno intrapresi con uno spirito di reciproca fiducia, c'è buona speranza di portarli a conclusione felice.

«(Viv. applausi dalla maggioranza laburista e duorum dei Pri-

mo Ministro).

«La partenza di Eden dal Foreign Office è avvenuta ieri sera alle 20.45. Sulla soglia del dicastero erano convenuti a salutarlo diversi amici personali o politici i quali egli ha salutato compiamente: «E' tutto finito» ed ha stratto le mani. E' quindi salito nella sua automobile e si è diretto al suo appartamento particolare Oliver Harvey. Ad un amico dei più intimi, mentre aveva già un piede sul predellino della macchina, ha dichiarato che «scotta» molto della lotta con i suoi ex colleghi di Gaibinotto con la massima serenità e buona grazia. Ma tutti hanno notato che era piuttosto accigliato e che mai un sorriso, anche di comodità, è comparso sulla sua faccia.

«A questo punto Chamberlain ha ricapitolato le circostanze che rese possibili la riapertura degli scambi di idee recentissimi con la Gran Bretagna ed ha annunciato che l'Italia è pronta ad aprire le conversazioni in qualunque momento.

«Grandi mi ha detto — egli ha aggiunto — che il Governo italiano desidera che le conversazioni siano su una base il più possibile vasta e che abbraccino il riconoscimento formale della conquista dell'Abissinia, senza escludere la Spagna. Il Signor Eden, nel suo discorso, ha affermato che il Gover

CRONACA DELLA CITTA'

Rito solenne a S. Francesco per l'inaugurazione del nuovo organo

La nostra città ha assistito domenica mattina a una duplice manifestazione di devozione e di arte in occasione della solenne inaugurazione del nuovo organo nella Chiesa Monumentale di S. Francesco. Cerimonia solenne che ha veduto la sua celebrazione nella ricorrenza della festa della Lingua di S. Antonio di Padova, il Santo dei Miracoli, lingua benedetta che ricorda nei secoli con il miracolo della sua infinita conservazione le grandi virtù taumaturgiche di Frate Antonio, umilissimo e degnissimo discepolo di S. Francesco d'Assisi.

Per questa veramente straordinaria occasione il ben noto compositore e concertatore Padre Giacinto, che all'inizio sua modestissima accoppiata un'anima sensibilissima di scrittore e di artista, ha voluto regalarci una sua nuova Messa intitolata "Mater Dolores", che ha fatto susseguirsi i canori dei fedeli trasportandoli con gli accesi nostalgici di una musica dolce, soave, quasi di natura che dalle penne della terra siano protesi con tutte le loro forze verso il cielo, verso la perfezione celeste, lasci, in alto, nella beatitudine divina. E i baciissimi accordi dell'organo, strumento principale per lodare Dio e i Santi, parevano volgersero far danno corone alle preghiere, alle invocazioni così mirabilmente espressive dal compositore.

Non poteva aver luogo una così bella e commovente cerimonia senza che ci fosse presente il Presule diocesano, Suo Eccell. Mons. Federzoli, il quale salutò nel pomeriggio, alle ore 18, ha voluto benedire il nuovo organo con le prese di rito. Domenica mattina Mons. Vescovo ha celebrato la Messa prefalitaria per i beneficiari dell'Immacolata Chiesa e del convento, durante la quale moltissimi fedeli accostarono alla S. Comunione.

Alla ore 11, poi, di domenica si è svolta la solenne funzione, per la quale si è prestato il M. R. Padre Provinciale dei Frati cappuccini, i quali, grazie all'indenne costanza del loro buon Guarisimo Padre Oderio, hanno ora realizzato un'opera che fino a ieri pareva ancora un'utopia, un sogno irraggiungibile. L'A. dove fino a pochi anni or sono regnava l'incertezza, l'abbandono, il sacrificio, l'affanno, sorge ora, rinnovato e ampliato, il maestoso monumento francescano delle cui volte salgono in Dio in lieta sinfonìa i concetti dell'organico, come ben a ragione ricorda il salmista che le preghiere degli antichi nostri padri ascendevano al trono dell'Altissimo in combulsi benespirantibus, in thympano et choros.

L'immenso folto che stipava la chiesa ha voluto dare atto con la sua presenza, all'audace realizzazione da parte dei Padri di San Francesco, ai quali è grata per quest'opera di religioso progresso. E' superfluo il dire che l'organico, al quale aderiva il camerata prof. Costante Muggia, ha incontrato la plebiscitaria ammirazione del pubblico, come pure la bella, suggestiva composizione di Padre Giacinto.

La cerimonia, poi, del pomeriggio, durante la quale il M. R. Padre Vincenzo Corradi, ha tenuto una avvincente orazione sulla ricorrenza della lingua di S. Antonio, ha coronato degnaamente la duplice solenne cerimonia.

Giovedì prossimo.
grande concerto con la collaborazione del M. R. Ravanelle

Siamo lieti di assicurare che giovedì prossimo, 24 corrente mese, avrà luogo nella Chiesa di San Francesco un eccezionale concerto d'organo grazie alle gentili collaborazioni dell'ottimo compositore organista M. prof. Ravanelle. Il concerto avrà inizio alle ore 18.30 precise; allo stesso modo sono state invitata le Autorità politiche, civili, militari, religiose e le gerarchie del Partito.

I prezzi delle frutta e verdura valevoli dal 19 al 25 febbraio

Riportiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 19 al 25 febbraio 1938:

- VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.30; Bietolo al kg. Lire 1.30; Caroto al chilogrammo Lire 1.—; carciofi Lire 0.60; fuso; Cavoli cappucci bianchi al kg. Lire 1.20; Cavoli fiori d'importazione al kg. Lire 1.30; Cavoli fiori nostrani al kg. Lire 1.70; Cavoli verdi al kg. Lire 1.20; Cicerchia al kg. Lire 1.00; Cipolla sciolta al kg. Lire 1.20; Finocchi al kg. Lire 1.50; Insalata indivia comune al kg. Lire 1.90; Insalata indivia bianca al kg.

L'interessante volumetto passa quindi alla trattazione dei problemi relativi all'assicurazione obbligatoria per la maternità la quale ha un campo di applicazione estremissimo. Oggi, infatti, salvo poche

caso l'intera quota di sottoscrizioni al prestito redimibile 5 p. c. è sotto in possesso dai titoli definitivi, sono ammessi a chiedere il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare contro conagna dei titoli stessi.

Ai titoli debbono essere ammessi a cedere a cominciare da quello di scadenza al 1.0 luglio dell'anno in cui si effettua la liquidazione del risatto.

Il riscatto viene effettuato su domanda (carta da bolla da lire 4) da presentarsi all'Ufficio Distrettuale delle imposte che ha compilato il ruolo nel quale è iscritta l'imposta straordinaria immobiliare.

R. Unione Naz. Aeronautica Sezione Autonoma dell'Istria L. Grego'

I soci sigg. Amadeo Umberto, Filippini Romeo, Marzolla ing. Ornato, pilota Ricci Emanuele, Silvano Arturo, sono pregati di ritirare la propria tessera presso lo incaricato della Sezione, Aerostato dell'Ala Littoria, nelle ore 15.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi scolti al kg. Lire 2.—; Fichi in resto o cassetto al kg. Lire 2.80; Noci Sorrento al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

Frutta FRESCA: Ar

